



Ecco il piano Ma il progetto fa scattare la rabbia dei presidenti di **Municipio**

Vigili tagliati, solo quattro gruppi

La coppia **Marino-Clemente** approfitta dell'emergenza Giubileo

Vincenzo Bisbiglia

■ Ignazio Marino e Raffaele Clemente tolgono i vigili dalle periferie. Ma il progetto fa scattare la rabbia dei presidenti di **Municipio**. Approfittando della "emergenza" Giubileo, infatti, potrebbe andare presto a danna l'ipotesi di riforma paventata da tempo dal Comandante della Polizia Locale, che entro l'anno ha in mente di effettuare una sostanziosa fusione dei gruppi territoriali del Corpo. Questo significa che i 15 gruppi (nei fatti sono ancora 19) diventerebbero soltanto 4 e verrebbero completamente slegati dalle direttive dei minisindaci. Non solo. Il Comando, in questa maniera, potrebbe disporre autonomamente dei circa 6000 agenti sul territorio capitolino e delle volanti,



«Tolta la Polizia Locale cosa ci resta? Gli schiaffi in faccia ricevuti dai cittadini - afferma contrariato - Solo che a questo punto dovrebbero andarci loro a beccarsi gli insulti. Il fatto di avere **imunicipi** della stessa coalizione politica della Giunta, non giustifica l'amministrazione comunale a decidere in autonomia senza coinvolgere i territori. Perché qui non abbiamo l'anello al naso». Fra i più arrabbiati, anche Maurizio Veloccia, minisindaco di Marconi-Portuense: «L'amministrazione non risponde ai giornalisti - ironizza - per lo meno rispondesse agli eletti. Che poi sono i rappresentanti dei cittadini. Invece siamo sempre gli ultimi a sapere le cose». Il colpo finale lo dà Andrea **Catarci**, presidente di Garbatella-San Paolo e in quota Sel: «Si sta procedendo al contrario rispetto a quelle che erano le premesse - spiega - L'estremo sarebbe chiedere che i gruppi diventi una unità organizzativa del **municipio** e che rispondano al Comando soltanto per quello che riguarda gli indirizzi di principi generali. Sapevamo sarebbe stato difficile arrivare a tanto, ma da qui a togliere ai **municipi** la possibilità di dare direttive alla Polizia Locale, sinceramente ci sembra davvero troppo».

Fuoco amico

Il colpo finale dal minisindaco di Garbatella San Paolo

da un lato destinando più uomini a servizi particolari, ma dall'altro lasciando scoperti i territori ancor di quanto non avvenga tutt'ora. La classica coperta corta che scontenta tutti.

Tutti contro
L'iniziativa lascerebbe scoperte, ovviamente, soprattutto le periferie

I presidenti di **Municipio**, in tutto questo, ad oggi non sarebbero stati informati (ufficialmente) di quanto sta avvenendo. Il coordinamento con la Polizia Locale resta una delle poche, reali funzioni dei parlamentari, con le mani legate da bilanci minimali e un decentramento dei poteri che tarda ad arrivare. Da 15 giorni, il **sindaco Marino** non risponde agli appelli lanciati dalla coordinatrice dei minisindaci, Cri-

stina Maltese, presidente di Monteverde-Pisana. «Dopo due settimane di silenzio - afferma - sono tornata a chiedere una riunione urgente al primo cittadino. Eliminare i gruppi di Polizia Locale è sbagliato, significherebbe togliere gli agenti dal territorio. Abbiamo **municipi** grandi come importanti città italiane, non possiamo permetterci di lasciarli nel caos». Molto critico il presidente dell'Eur, Andrea Santoro:

